

POLITICA ED ETICA
I DICO

NEGRI Il vescovo: coerenza eucaristica significa dire «no» a leggi eversive della famiglia

Il Vaticano a politici e medici: obiezione di coscienza per la vita

E sulla radio della Santa Sede: chi fa la Comunione non voti i Dico Prodi: la politica deve ascoltare le domande nuove della società

ROMA — Anche ieri dal Vaticano sono giunti segnali a tutto campo affinché la presenza dei cattolici, in Italia e nel mondo, sia caratterizzata sempre più da una propria specifica identità culturale e sociale. «Coerenza eucaristica significa dire "no" a leggi eversive della famiglia», ha affermato il vescovo Luigi Negri intervistato alla Radio Vaticana sull'Esortazione apostolica di Benedetto XVI e il suo invito ai politici ad agire in modo da non contraddire il sacramento fondamentale della vita cristiana. Papa Ratzinger ha ribadito, ricevendo l'ambasciatore peruviano, che «la Chiesa ha il dovere di diffondere la verità sull'essere umano» e di promuovere la dignità della persona e della vita dall'inizio alla fine. E la Pontificia Accademia per la vita ha spronato all'obiezione di coscienza sempre quando c'è il rischio di distruzione di vite umane. Sul versante politico, invece, il presidente del Consiglio Romano Prodi, parlando del futuro Partito Democratico, ha usato le parole simili a quelle del cardinale Martini, mettendo l'accento sull'ascolto delle richieste della società. «L'ispirazione religiosa e la fedeltà ai propri convinimenti — ha detto — non è in contrasto, ma anzi indirizza e orienta l'esercizio della responsabilità politica che va svolta con spirito aperto e disponibilità all'ascolto delle domande nuove che vengono dalla società e che attendono risposte equilibrate e realistiche». In direzione opposta si sta nuovamente ricomponendo l'intergruppo parlamentare dei cattolici che si riunirà, dopo molti mesi, martedì prossimo.

OBIEZIONE DI COSCIENZA — L'appello della Pontificia Accademia per la vita nasce dalla constatazione che si vanno legittimando sempre più diversi attentati contro la vita umana, e c'è «una forte pressione di gruppi coalizzati e influenti, che ha aperto e sta aprendo la breccia rovinosa delle depenalizzazioni» non solo nelle leggi vere e proprie ma anche nelle sen-

tenze dei tribunali. «Doverosa, quindi, una coraggiosa obiezione di coscienza da parte di medici, infermieri, farmacisti e personale amministrativo, giudici e parlamentari, ed altre figure professionali direttamente coinvolte nella tutela della vita umana laddove le norme legislative prevedessero azioni che la mettono in pericolo». Un diritto che spesso non viene accettato «in quanto elemento destabilizzante del quietismo delle coscienze». Un diritto cui invece bisogna ricorrere anche nei confronti «della cosiddetta contraccezione di emergenza nel caso in cui i suoi effetti siano abortivi».

VELTRONI

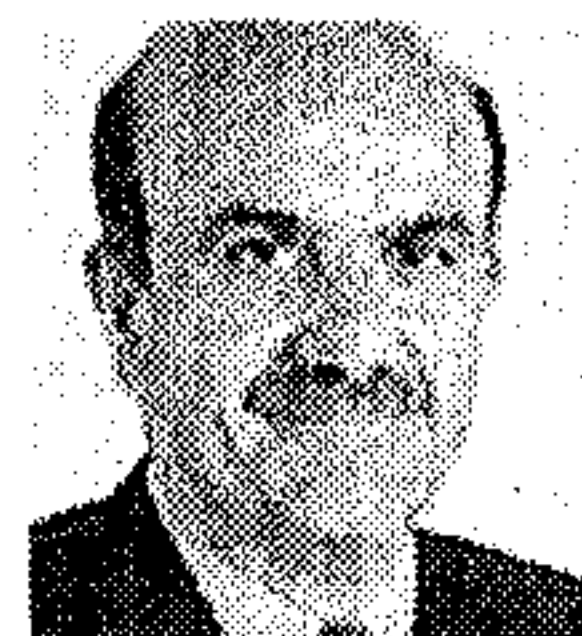
«Ma perché le prese di posizione devono ricalcare gli schieramenti?»

sentire leggi che sono evidentemente eversive dell'antropologia personale e familiare che dall'Eucaristia scaturisce». Per mons. Negri, il richiamo del Pontefice diviene ancora più stringente in quanto l'Eucaristia è vissuta oggi «dentro la pressione di un'ideologia certamente anticristiana, che è particolarmente forte e pervasiva in tutto il mondo».

ATTACCO AI TEODEM — Significamente il messaggio di Prodi era indirizzato ai Cristiano-sociali di Mimmo Lucà che ha attaccato alzo zero i «teodem». L'accusa è «di sovrapporre fede alla responsabilità politica, contrasteremo le tentazioni di costituire una corrente cattolica». Per il segretario dei Ds, Piero Fassino il «Partito democratico promuoverà il dialogo tra fede e politica». Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, infine, ha detto che «sui temi etici si vota secondo coscienza: preoccupa che il confronto si sia partitizzato e le prese di posizione ricalchino gli schieramenti politici».

M. Antonietta Calabrò

MIMMO LUCA



I teodem? Sovrappongono la fede alla responsabilità politica

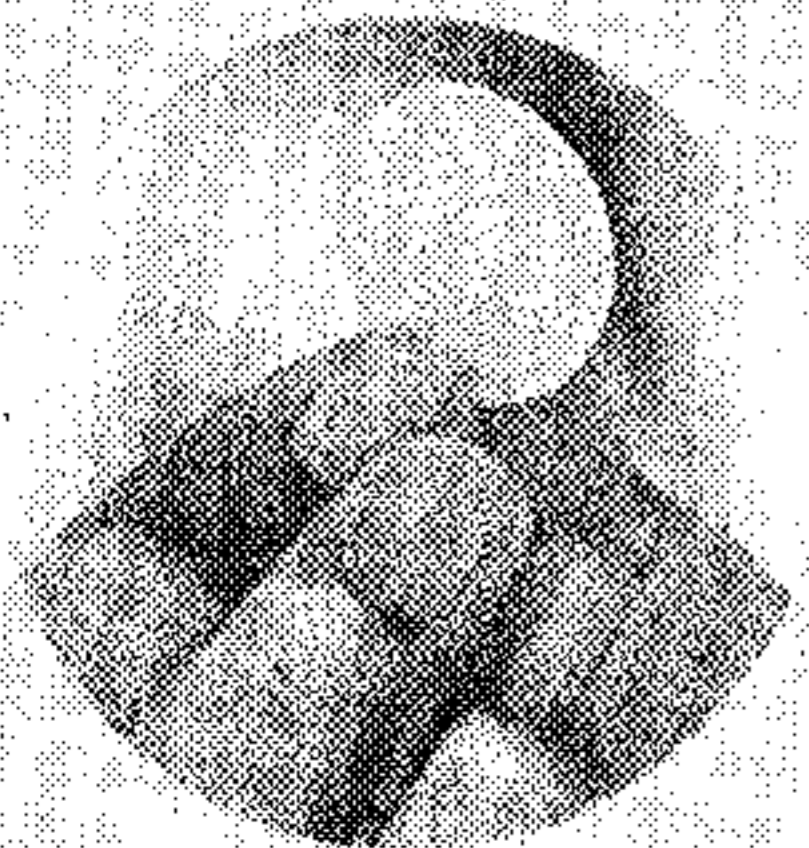
PIERO FASSINO



Il Partito democratico promuoverà il dialogo tra fede e politica



La Comunione e le regole



L'EUCARESTIA

Il termine Eucarestia (che i protestanti chiamano Santa Cena) deriva dal greco eucharisto, ovvero rendimento di grazie. E' il sacramento istituito da Gesù nell'imminenza della sua morte, durante l'Ultima Cena. La teologia

cattolica afferma la presenza reale del corpo di Gesù nel pane e nel vino eucaristici; alcune confessioni protestanti sostengono che la presenza è simbolica o spirituale

IL CASO BERLUSCONI

Una foto scattata nel 2000 al funerale di Craxi ritrae l'allora presidente del Consiglio - divorziato risposato - nell'atto di fare la Comunione. Il Vaticano fece sapere in quell'occasione che il comportamento di Berlusconi fu quantomeno «imprudente», perché «quella non era una cappella privata ma una cattedrale e c'erano fotografi». La Comunione dei divorziati risposati, infatti, "dovrà essere fatta avendo cura di non provocare scandalo, cioè, in privato"



L'ESORTAZIONE DEL PAPA

Nell'Esortazione post-sinodale «Sacramentum caritatis» resa nota martedì scorso, Benedetto XVI spiega che tutto deve essere ricondotto alla «coerenza eucaristica». Per quanto riguarda i divorziati risposati il Pontefice ha ribadito il divieto a causa "del loro stato e della loro condizione di vita che oggettivamente contraddicono quell'unione di amore tra Cristo e la Chiesa". Dunque "non vi è possibilità di accostarsi alla Comunione se non rinunciando al sesso"



LA «COERENZA» DEI POLITICI

Il vescovo di San Marino Luigi Negri ha spiegato da Radio Vaticana il significato del richiamo papale alla "coerenza eucaristica": «Chi celebra l'Eucarestia non può tollerare e consentire leggi che sono evidentemente eversive dell'antropologia personale e familiare che dall'Eucarestia scaturisce»